

Alla cortese attenzione  
del Presidente  
della Provincia di Biella  
Via Quintino Sella n.12  
13900 Biella

Alla cortese attenzione  
del Responsabile  
Settore Ambiente e Agricoltura  
Provincia di Biella  
Via Quintino Sella n.12  
13900 Biella

Alla cortese attenzione  
del Direttore  
Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa  
del suolo, economia montana e foreste"  
Corso Bolzano n.44  
10121 Torino

E. p.c. Comitato Tutela Fiumi  
C/o daniele.gamba@postacertificata.gov.it

**OGGETTO: Esposti Comitato Tutela Fiumi.**

- 1) Richiesta di informazioni in ordine a messa a norma delle opere di presa della Roggia Molinaria site in Comune di Sordevolo.**
- 2) Diritto di partecipazione al procedimento amministrativo. Osservazioni del Comitato Tutela Fiumi sul progetto di modifica delle opere di derivazione della centralina idroelettrica della società "Idroelettrica San Paolo srl" (torrente Cervo – Comune di San Paolo Cervo).**

E' pervenuto per conoscenza a questo Ufficio l'esposto 03/11/2011 del Comitato Tutela Fiumi, di cui si allega copia, con il quale il suddetto Comitato ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Biella di effettuare verifiche in merito al



corretto funzionamento delle opere idrauliche autorizzate sul rio Solasca in Comune di Sordevolo, ed in particolare delle opere di presa sul rio Solasca nell'ambito del progetto per lavori di recupero della Roggia Molinaria Comunale.

Secondo quanto scrive il Comitato Tutela Fiumi, infatti, le opere di presa risulterebbero *"ancora inadeguate a garantire il corretto rilascio del DMV disposto dalla Provincia di Biella nel disciplinare di concessione"*. Tale situazione sarebbe tale da compromettere le condizioni dell'ecosistema fluviale del torrente Elvo, considerato da un lato il contesto stagionale caratterizzato da una severa siccità, e tenuto conto, dall'altro lato, della nuova captazione del torrente Elvo in fase di realizzazione appena più a monte della presa che alimenta la Roggia Molinaria (nuova derivazione per usi energetici).

Tutto ciò premesso, considerate anche le osservazioni di carattere tecnico formulate dal Comitato Tutela Fiumi, con la presente si chiede cortesemente agli Enti in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza, di procedere con urgenza alle opportune verifiche, e di informare questo Ufficio in merito agli eventuali provvedimenti adottati e/o adottandi a fronte della situazione segnalata dal Comitato.

**2) Diritto di partecipazione al procedimento amministrativo. Osservazioni del Comitato Tutela Fiumi sul progetto di modifica delle opere di derivazione della centralina idroelettrica della società "Idroelettrica San Paolo srl" (torrente Cervo – Comune di San Paolo Cervo).**

Con esposto del 25/10/2011, il Comitato Tutela Fiumi si è rivolto a questo Ufficio segnalando che l'Amministrazione provinciale, nel procedimento amministrativo che ha portato alla definizione della determinazione n.2612 del 13/10/2011, non avrebbe tenuto in considerazione, ritenendole fuori termine, le osservazioni presentate dal Comitato sulla istanza della società "Idroelettrica San Paolo srl" di modifica della concessione di derivazione d'acqua pubblica, ed in



particolare non sarebbe stata data risposta alle richieste formulate in tale atto dallo stesso Comitato.

Tali osservazioni, datate 28/03/2011, secondo quanto evidenziato dal Comitato e come risulta dalla documentazione prodotta, sarebbero state spedite e confermate dal sistema di posta elettronica certificata in data 29/03/2011. Tuttavia, come riferito dallo stesso Comitato, sarebbe stata considerata rilevante non la data di invio e consegna elettronica (29/03/2011), bensì la data di registrazione in protocollo (30/03/2011).

Nella determinazione n.2612 del 13/10/2011, si legge, infatti, che *"la segnalazione del suddetto Comitato, tra l'altro, è stata presentata in data 30 marzo 2011 e quindi 1 giorno oltre i termini (14 marzo – 29 marzo) previsti dall'avviso d'istruttoria in data 28 febbraio 2011, n.9905, per la presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni"*. Le suddette osservazioni sono pertanto state respinte.

Ciò premesso, questo Ufficio formula le seguenti osservazioni.

Si evidenzia preliminarmente che compito precipuo della Difesa Civica è quello di garantire e stimolare trasparenza e buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, contribuendo a migliorarne l'efficienza e la qualità, a beneficio della generalità degli utenti e dei cittadini.

In relazione al caso evidenziato, senza entrare in alcun modo nel merito delle osservazioni tecniche formulate dal Comitato Tutela Fiumi, considerato l'obbligo in capo alle amministrazioni di valutare, in quanto pertinenti all'oggetto del procedimento, memorie scritte e documenti che appaiono presentati nei termini dai soggetti intervenuti nel procedimento, così come dispone l'art.10, L.241/1990 e s.m.i., considerandosi la normativa cogente di cui al DPR 11/02/2005, n.68 (Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata), con la presente si chiede cortesemente all'Amministrazione provinciale in indirizzo di fornire informazioni con riguardo a quanto segnalato dal Comitato Tutela Fiumi.



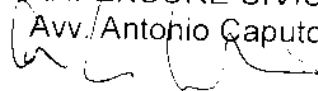
Si evidenzia che il diritto di partecipazione del Comitato si è comunque estrinsecato attraverso le osservazioni che lo stesso Comitato ha ritenuto di proporre avvalendosi del sistema di posta elettronica certificata, per il quale la data di ricezione non può non coincidere con quella di spedizione della relativa mail. Pertanto è corretto ritenere che doveva tenersene conto, tanto più in quanto il sopralluogo aperto al pubblico che consentiva l'ammissione di ulteriori osservazioni avvenne in epoca successiva all'inoltro della mail.

A questo punto, si lascia all'Amministrazione la valutazione circa la necessità o comunque l'opportunità di procedere alla revoca ovvero alla rettifica del provvedimento emesso in quanto lesivo del diritto al contraddittorio costituzionalmente tutelato, trattandosi di materia ambientale che presuppone la partecipazione dei cittadini e, ulteriormente, delle associazioni rappresentative di interessi diffusi, come quelle ambientaliste. Ma anche se le osservazioni del Comitato fossero pervenute oltre il termine, comunque da non intendersi perentorio, in quanto l'interesse pubblico impone all'amministrazione in materia attinente all'ambiente e quindi alla protezione di diritti fondamentali, come la salute, di intervenire in ogni caso e in ogni tempo, nel rispetto del principio di precauzione, va ritenuta la necessità, che è attuale, di una attenta considerazione di quanto oggetto delle osservazioni del Comitato: a fini di prevenzione non solo di un possibile contenzioso, ma soprattutto di fenomeni pericolosi che possano comportare danni e comunque pregiudizio per la collettività.

La vicenda va infatti approfondita e in tal senso è fermo e perentorio l'invito del Difensore Civico, che sollecita un riscontro alle osservazioni del Comitato attento e motivato.

Cordiali saluti.

IL DIFENSORE CIVICO  
Avv./Antonio Caputo



AC/IC

